



COMUNE DI PALERMO

VII COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI - PERSONALE - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Sede: via Bonanno n. 51
Tel. 7408262/8260 Fax 7651955 -

Verbale n. 100/2018

L'anno 2018 il giorno 24 del mese di Maggio si è riunita la VII^a Commissione Consiliare presso la sede di Palazzo delle Aquile Sala delle Lapidi, giusta Convocazione del Presidente prot. n. 185 del 27.04.2018 e Nota di variazione prot. 207 del 23.05.2018

Alle ore 08.30 non è presente alcun Consigliere; pertanto, si rinvia l'appello di un'ora. Alle ore 09.30 il Presidente Rosario Arcoleo invita il Segretario a chiamare l'appello; oltre al Presidente sono presenti i Consiglieri Claudio Volante e Sabrina Figuccia; pertanto, essendo presente il numero legale, il Presidente apre la seduta in seconda Convocazione, assistito dal Segretario Avv. Liliana Volo. Il Presidente pone all'o.d.g.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ SOCIALI, DR. GIUSEPPE MATTINA PER DISCUTERE LA PROPOSTA "STUDIO DI PRE FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TEMPORANEA DA DESTINARSI A CENTRO DI PRIMO SOCCORSO, IDENTIFICAZIONE DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI SBARCATI PRESSO IL PORTO DI PALERMO, RICHIESTA ART. 7 L.R. 65/81 E ART. 15/81 (AREG 639016/2018)
parere richiesto con motivi d'urgenza il 14-05-2018

Il Presidente ringrazia l'Assessore per la sua partecipazione e gli cede la parola.

L'Assessore, preliminarmente, fa un'ampia panoramica della procedura con cui si è arrivati alla discussione della proposta all'o.d.g.

In breve, l'Assessore riassume che il Ministero dell'Interno ha affidato lo studio di pre fattibilità in esame ad Invitalia S.p.A. (società in house) che, ha pubblicato un bando tecnico per la realizzazione dei suddetti centri; Invitalia, precisa l'Assessore, in sostanza, è la società che sta costruendo tutti gli hot spot e centri di identificazione in Italia.

Negli "Hot spot" gli immigrati dovrebbero fermarsi massimo per 36 ore; ovvero, per il tempo strettamente necessario per procedere all'identificazione, al foto segnalamento per la successiva assegnazione alle strutture idonee.

Prima quest'attività veniva effettuata presso le immediate adiacenze del porto ma la struttura era pressoché precaria ed affidata per lo più alla cura dei volontari.

A Palermo, spiega l'Assessore, nell'ultimo anno, ci sono stati solo tre sbarchi e ciò, verosimilmente, proprio in virtù della mancanza di questa struttura.

In un anno, nella città di Palermo, sono sbarcate circa 900 persone, mentre precedentemente, 900 persone sbarcavano solo in una settimana! Attualmente, dunque, la città riceve i migranti che sbarcano negli altri porti.

Interviene la Consigliera Figuccia per rilevare che, a suo parere, i centri di accoglienza sussistenti in città non sono idonei; infatti, sui medesimi non vi è alcun controllo.

L'Assessore, a tal riguardo, replica che però, a Palermo, è stato fatto un lavoro: i bandi fatti dalla Prefettura prevedono un massimo di 60 posti per struttura.

L'Assessore distingue le diverse tipologie di migranti presenti in città e chiarisce che, per i richiedenti asilo, vi sono delle strutture ad hoc, mentre altri, i c.d. transitanti, vengono espulsi.



COMUNE DI PALERMO

VII COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI
UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI - PERSONALE -
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Sede: via Bonanno n. 51
Tel. 7408262/8260 Fax 7651955 –

Il Consigliere Volante domanda all'Assessore se i migranti espulsi vengano o meno accompagnati dalle Forze dell'Ordine fuori dal Comune. L'Assessore risponde di no, ma rassicura i Consiglieri sulla circostanza che, comunque, gli stessi, anche per timore di ulteriori ripercussioni personali, certamente lasciano la città.

L'Assessore poi sottolinea che, i c.d. migranti economici (tunisini, marocchini ecc.), ove non in regola, vengono accompagnati sulle navi per tornare nei loro paesi d'origine.

I Consiglieri rilevano che, cionondimeno, a loro parere, si tratta di una modalità di espulsione troppo blanda.

L'Assessore chiarisce che l'Europa, in certo qual modo, ci costringe a fare gli hot spot per garantire la sicurezza sul territorio; La procedura di identificazione dei migranti all'interno degli hot spot dovrebbe durare non più di 36 ore ma, in realtà, questa dura 3/4 gg.; dopo la loro identificazione, i migranti, verrebbero trasferiti per altre destinazioni.

L'Assessore rileva che la sua contrarietà personale a questo tipo di struttura è di tipo etico. Infatti, questa struttura sarebbe un semplice centro di identificazione e quindi, non rispecchierebbe, l'hot spot previsto dalla Prefettura. L'Assessore precisa, inoltre, che sarebbero necessari almeno due anni per la sua realizzazione e manifesta il suo fondato timore a che la suddetta si possa trasformare, nel tempo, in altro, rispetto al centro di identificazione. A parere dell'Assessore, dunque, questa struttura non sarebbe idonea rispetto alla dignità della persona.

Alle ore 10.25 si da atto che sopraggiunge la Consigliera Giuseppina Russa. I lavori consiliari proseguono.

L'Assessore evidenzia che il modello di struttura a cui ci si dovrebbe ispirare dovrebbe essere quello degli operatori umanitari.

Si sottolinea, altresì, con rammarico, che le politiche europee hanno lasciato l'Italia da sola.

L'Assessore, in conclusione dichiara. *“Ritengo che i migranti debbono essere accolti ma con modalità diverse”*.

Il Presidente ringrazia l'Assessore per gli esaurienti chiarimenti e lo congeda.

Il Presidente, quindi, invita i Consiglieri presenti ad esprimere parere sulla proposta all'o.d.g.

Tutti i Consiglieri presenti esprimono parere favorevole alla proposta de qua.

Pertanto, la Commissione, esprimendo parere favorevole alla stessa, respinge l'idea della realizzazione dell'hot spot, così come previsto, all'unanimità dei presenti.

Alle ore 11:00, il Presidente, dichiara chiusa la seduta, rinviando ad altra data, la lettura, disamina ed approvazione del suddetto verbale.

Il Segretario
Avv Liliana Volo

Il Presidente
Rosario Arcoleo